



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Survey

SPIN-G. Spazi di Innovazione Giovanile Puglia

Progetto di ricerca "L'educazione non formale come strumento di innovazione per l'occupabilità giovanile", cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013
APQ Ricerca Regione Puglia "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - FutureInResearch"

<https://www.facebook.com/spazidiinnovazionegiovanile/>

Progetti di innovazione

- **Industriali:** applicazioni industriali su larga scala
- **Nicchie:** mercati di nicchia su scala locale (bacini di utenza territoriali) o a larga diffusività (anche grazie al web)
- **Innovazione sociale:** processi di *social learning* e *social empowerment* che sviluppino modi più efficaci di affrontare bisogni sociali
- **Politiche pubbliche:** innovazione delle politiche pubbliche
- **Economie alternative:** sperimentazioni di progetti basati su modelli economici (e culturali) alternativi a quello capitalistico (anche inquadrati in forme di attivismo sociale locale o globale)

Studi e metodi

Studi	Metodi
1. Framework teorico su youth work e innovazione giovanile	• Review della letteratura sociologica & in psicoanalisi dell'adolescenza+pedagogia sociale
2. Mappatura degli spazi di innovazione giovanile	• Survey on-line: virale; a beneficiari di programmi pubblici • Analisi esplorativa sul web
3. Ostacoli e facilitatori di innovazione giovanile	• Sviluppo di scale (metodo giudici) • Survey on-line (ai gestori e giovani degli spazi mappati in 2)
4. Case study di spazi: biografie di innovazione e cambiamento	• Metodo biografico: <i>Transformative Evaluation</i> (biografie di cambiamento)
5. Valutazione di un programma pubblico: abilità di innovazione, occupabilità e contributo al cambiamento	• Disegno quasi-sperimentale ad un solo gruppo con tre rilevazioni (prima, dopo, follow up)

Studio n. 1

*Framework teorico su youth work e innovazione
giovanile*

Obiettivo e percorso

Obiettivo: *costruire una «teoria del cambiamento» su come la relazione tra giovani e adulti attiva processi di innovazione*

Percorso:

- definizione di innovazione: tecnologia, economia + processi partecipativi, creatività «diffusa», spazi di apprendimento informale, reti..
- *Critical youth work*: iniquità sociale, chance di vita, emancipazione sociale (Bamber and Murphy 1999); youth work come *driver* di cambiamento (Hurley and Treacy 1993)
- Revisione letteratura da più campi disciplinari: sociologia, psicoanalisi dell'età evolutiva, pedagogia sociale

Innovazione

- Innovazione come «ri-combinazione»
- Costruzione sociale dell'innovazione: reti corte, eterarchia, dissonanze (Godin 2010, Trigilia 2007, Dahlin, 2014)
- L'innovazione non è «auto-evidente»: diversità (e conflitto) tra attribuzioni di valore
- Abilità d'innovazione: sfruttare vuoti o zone grigie nelle norme (codificate o informali); *agentic power* e resistenza alla pressione strutturale (Adolf et al., 2013)
- Personalità innovative: Creatività; Self-efficacy; Energia; Leadership (Chell e Athayde, 2009)
- Creatività della vita quotidiana: stadi germinali del cambiamento e *tattiche* di resistenza (Brake 1980, De Certeau 1984, Banaji and Burn 2006)

Innovazione

- Modelli di economia alternativi a quello capitalistico (D'Alisa et al. 2015)
 - ✓ Artigianato digitale (makers) (Anderson, 2004)
 - ✓ Gestione collaborativa di beni collettivi (Arena, 2006)
 - ✓ Rigenerazione urbana partecipata (Labsus, 2015)
 - ✓ Comunità intenzionali (Kunze, 2012)
- Innovazione sociale (Hubert, 2011)
- Web e nuove nicche: dal mercato di massa alla «massa di mercati» (Anderson 2007)

Innovazione: tra *Devianza Positiva* e *Ribellione*

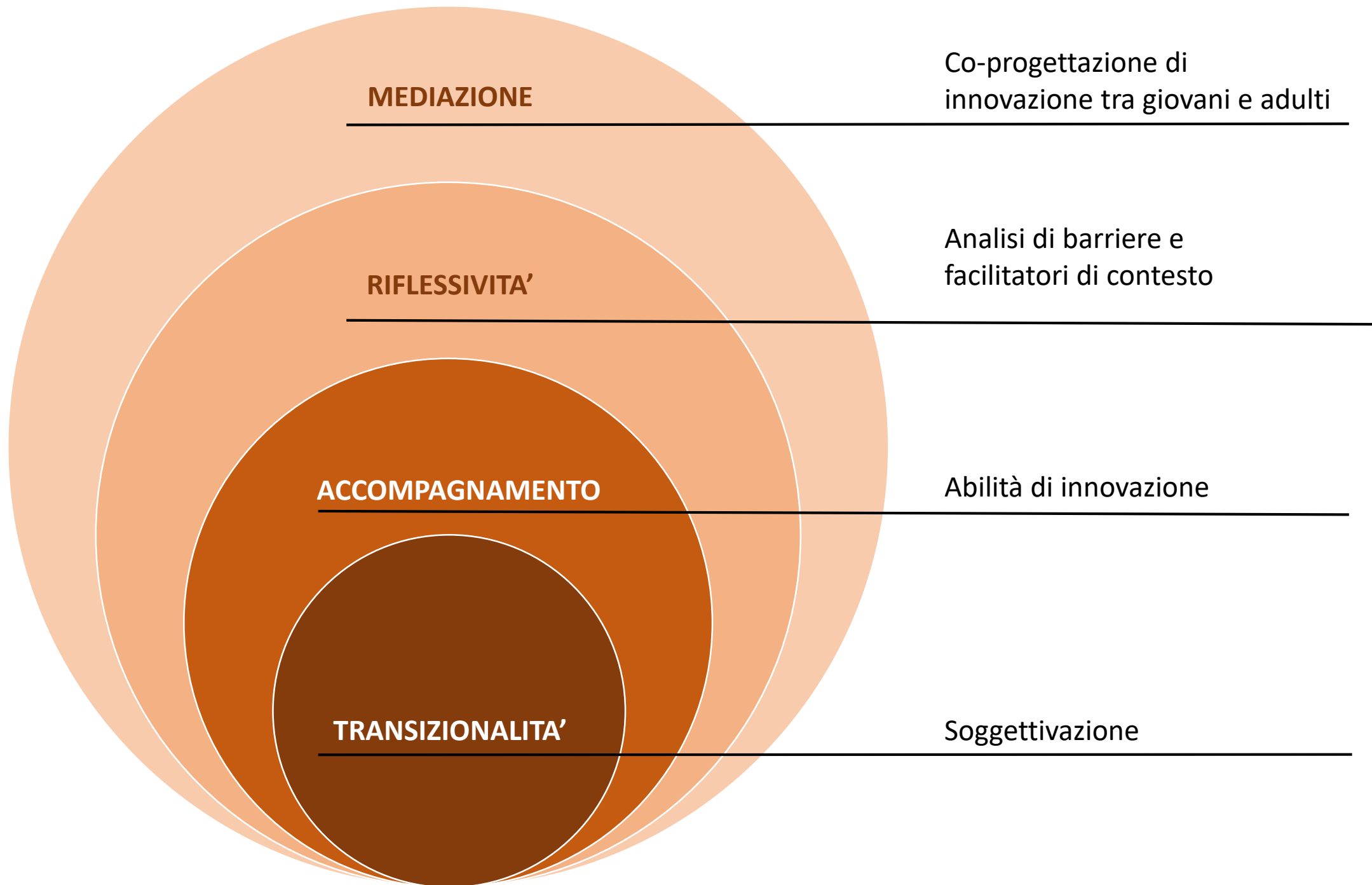
Dissociazione tra **mete** desiderabili e inaccessibilità dei **mezzi** legittimati (Merton, 1968)

- **Devianza Positiva:** *nuovi mezzi* per *mete desiderabili*
- **Ribellione:** *nuovi mezzi* e nuove *mete* => *Nuovi modelli di società*

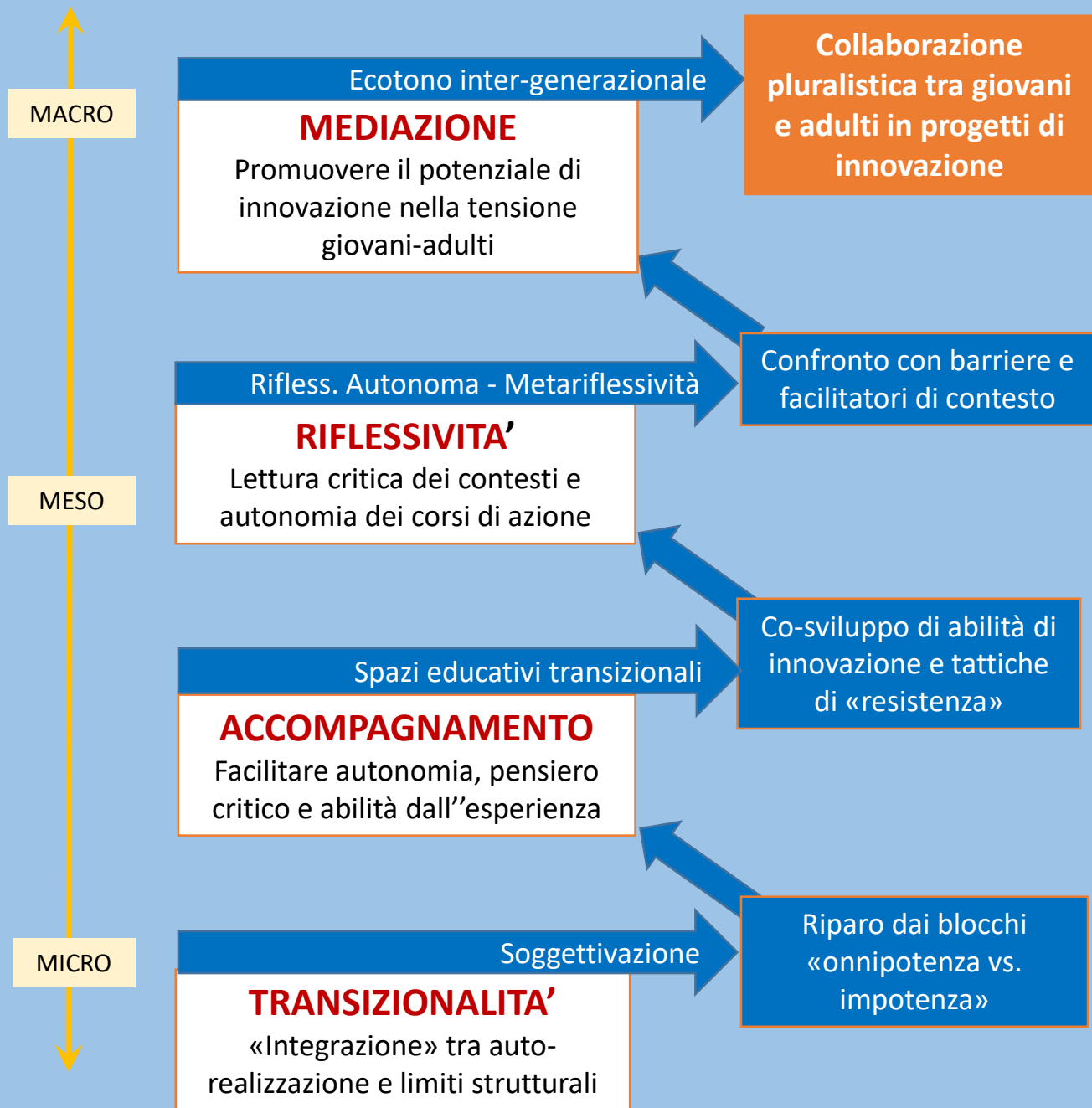
-
- *I mezzi legittimati non sono necessariamente quelli più efficaci (es. tabù)*
 - *Soluzioni innovative possono essere riconosciute più tardi*
 - *La «ribellione» non è necessariamente «distruzione/violenza»: rivoluzioni «incrementali/silenziose» e spazi di possibile «multi-culturalità»*

Modelli di youth work e forme di innovazione

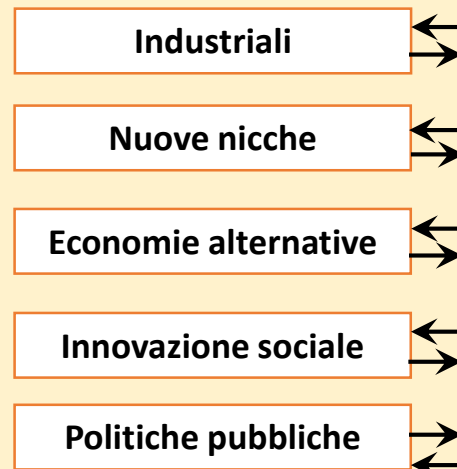




MECCANISMI DI CRITICAL YOUTH WORK



PROGETTI DI INNOVAZIONE



Devianza Positiva

Cambiamento Radicale

CAMBIAMENTO (diretto e cumulativo)

NUOVI METODI

NUOVE METE E METODI

Problemi o bisogni riconosciuti

Nuovi problemi o bisogni



- Tra bisogno di *relazione* e di *differenziazione* (Jeammet 2012)
- Derive: **fuga, dipendenza, attacco**..alla relazione
- **Spazi transizionali**: creatività come processo di «accomodamento» tra istanze soggettive e le spinte regolative (Petrelli, 2000)
- **Soggettivazione**: «appropriarsi dei propri pensieri e desideri, usare le proprie capacità creative liberandosi dal potere e dal piacere dell'altro» (Cahn, 2000)
- Adulti capaci di “testimoniare come si possa stare in questo mondo con desiderio e, al tempo stesso, con responsabilità” (Recalcati 2013, p. 14)

Youth work e «transizionalità»

- Facilitare il lavoro con i blocchi emotivi che provocano fughe da/attacchi alla relazione con adulti (e istituzioni)
- Promuovere la riflessione sulle esperienze creative come medium di presa di contatto con i propri desideri autentici e spazio in cui immaginare possibili di percorsi di vita in cui realizzarli
- Riconoscere e gestire il proprio «habitus» istituzionale che rischia inconsapevolmente di riprodurre i meccanismi di iniquità sociale

ACCOMPAGNAMENTO

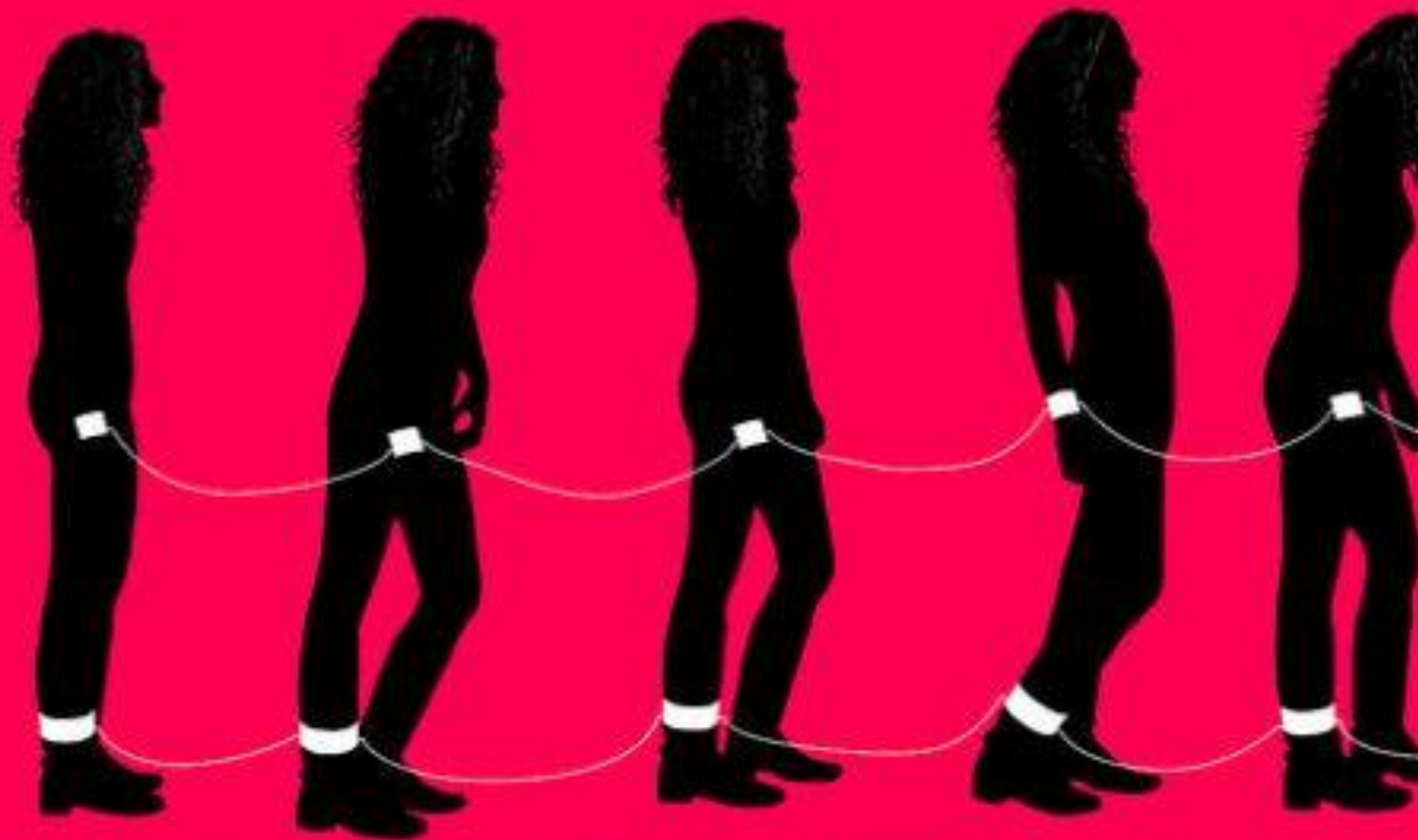
Creare le condizioni che facilitano autonomia, pensiero critico e sviluppo di abilità dall'esperienza

Spazi educativi transizionali

Co-sviluppo di abilità di innovazione e tattiche di «Resistenza»

- «Essere a fianco»: creare le condizioni per facilitare conoscenza ed espressione di sé, immaginazione, pensiero, proposte, scelte, responsabilità, attivazione (Biasin 2010, Cameron e Moss 2011)
- «nessuno educa nessuno (ma) in comunione attraverso la mediazione del mondo» (Freire, 1970).
- Spazi di apprendimento transizionali (Ellsworth, 2005): esplorare pezzi di realtà, costruire conoscenza senza che qualcuno imponga «la» soluzione corretta
- *Detournement*: rottura nella nostra visione usuale di un pezzo di realtà, estraendolo dal proprio contesto, per aprire spazi al pensiero critico (Trier 2014)

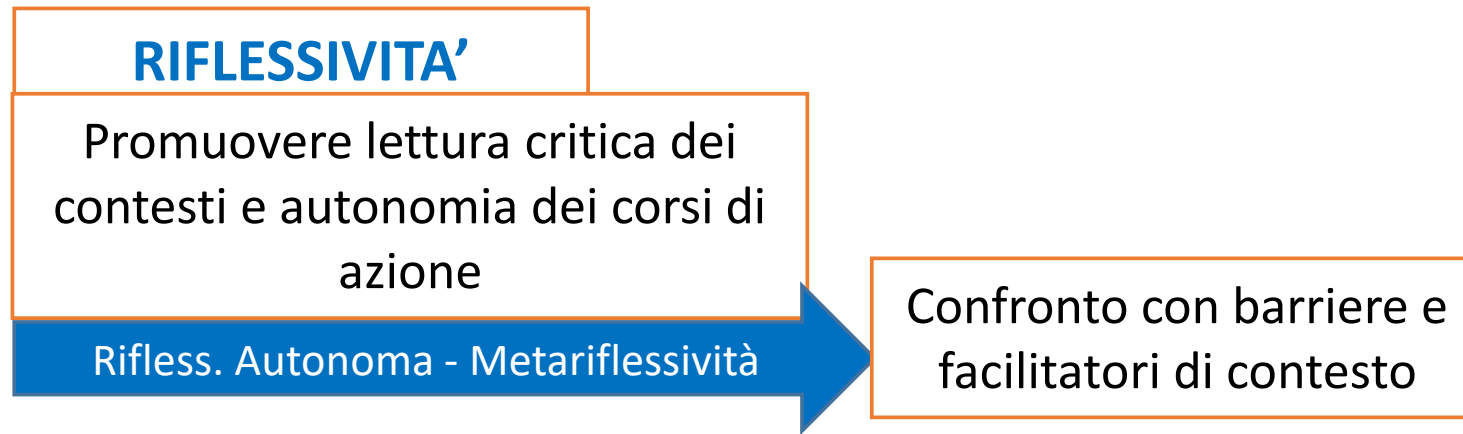
Join the iTunes community.



To learn how Digital Rights Management (DRM) is hurting consumers and artists visit <http://www.eff.org/SP/DRM/guide/>

Youth work e «accompagnamento educativo»

- Combinare attività esplorative, lavoro di gruppo e lavoro applicativo su problemi reali (apprendimenti esperienziale)
- Promuovere abilità d'innovazione attraverso l'esperienza (es. come sfruttare ambiguità e zone grige nelle norme; confrontare prospettive differenti)
- Contenere le difficoltà emotive di chi vorrebbe innovare e promuovere cambiamento (es. paura di fallire, di essere etichettati come eccentrici o sognatori)
- Sostenere i giovani nell'affrontare una cultura competitiva che demotiva i più svantaggiati (e riproduce diseguglianze)



- ***Riflessività autonoma***: giusta distanza dal proprio contesto, tale da poterne attivare le facilitazioni (e affrontare gli ostacoli), ma evitando di identificarsi a tal punto da non poterlo osservare in modo critico
- ***Meta-riflessività***: ricerca del nuovo, sperimentazione continua di modalità per mettere in pratica un ideale di cambiamento.

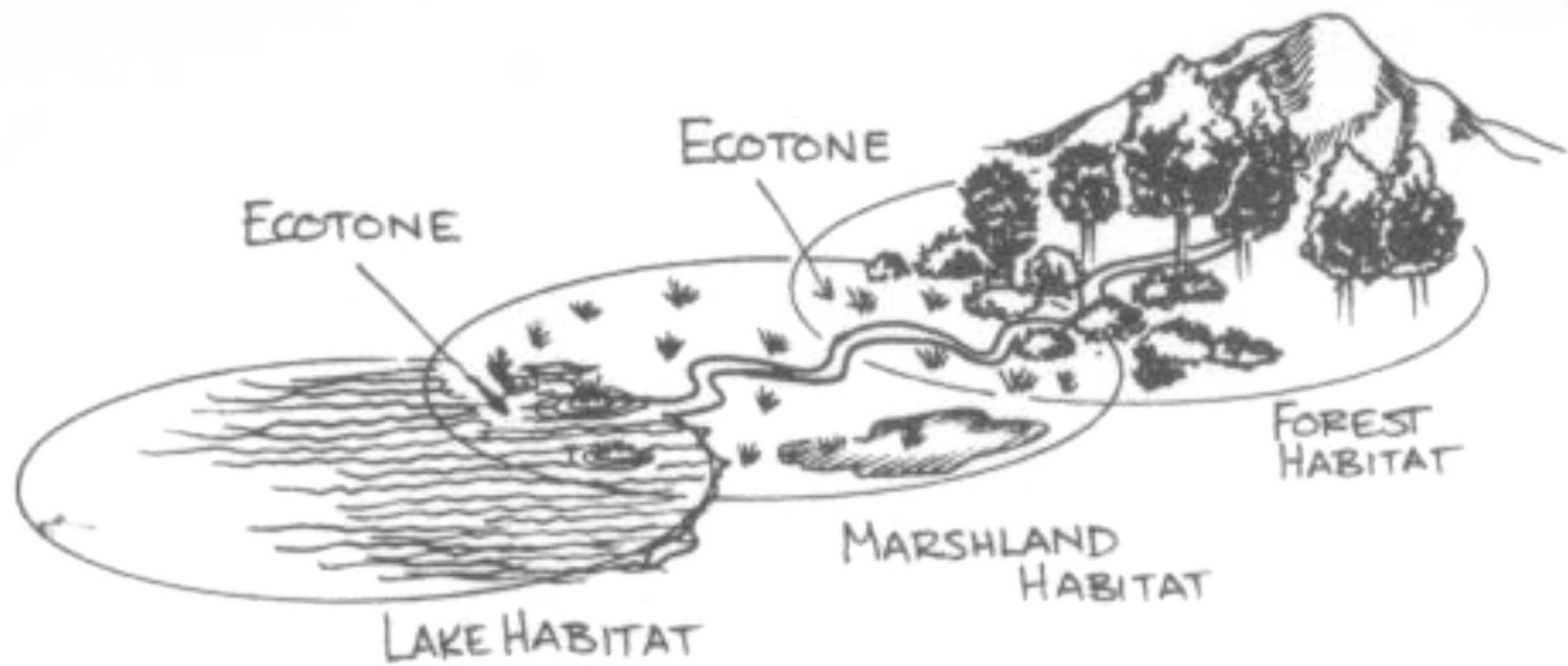
(Archer 2006, 2007)

Ostacoli e facilitatori di innovazione giovanile

- **Facilitatori «strutturali»:** disponibilità finanziarie; spazi «enabling»; capitale culturale; vantaggi competitivi del territorio
- **Barriere «strutturali»:** mercato (es. lobbies); istituzioni (politiche, scientifiche); comunità (es. pregiudizi), normativa (es. brevetti), risorse strumentali (es. tecnologie)
- **Abilità soggettive:** autonomia; dal *caso* all'opportunità; resistenza; confrontare punti di vista/prospettive; passione e perseveranza; sfruttare «aree grige» normative
- **Relazioni:** accompagnamento; modelli di ruolo; appartenenze culturali; reti (forti, deboli); relazioni primarie (famiglia, amici)

Youth work e «riflessività»

- Sostenere la presa di contatto con le proprie «premure» verso l'innovazione e il cambiamento
- Combinare meta-riflessività (esplorazione e sperimentazione) e riflessività autonoma (implementazione e diffusione dell'innovazione)

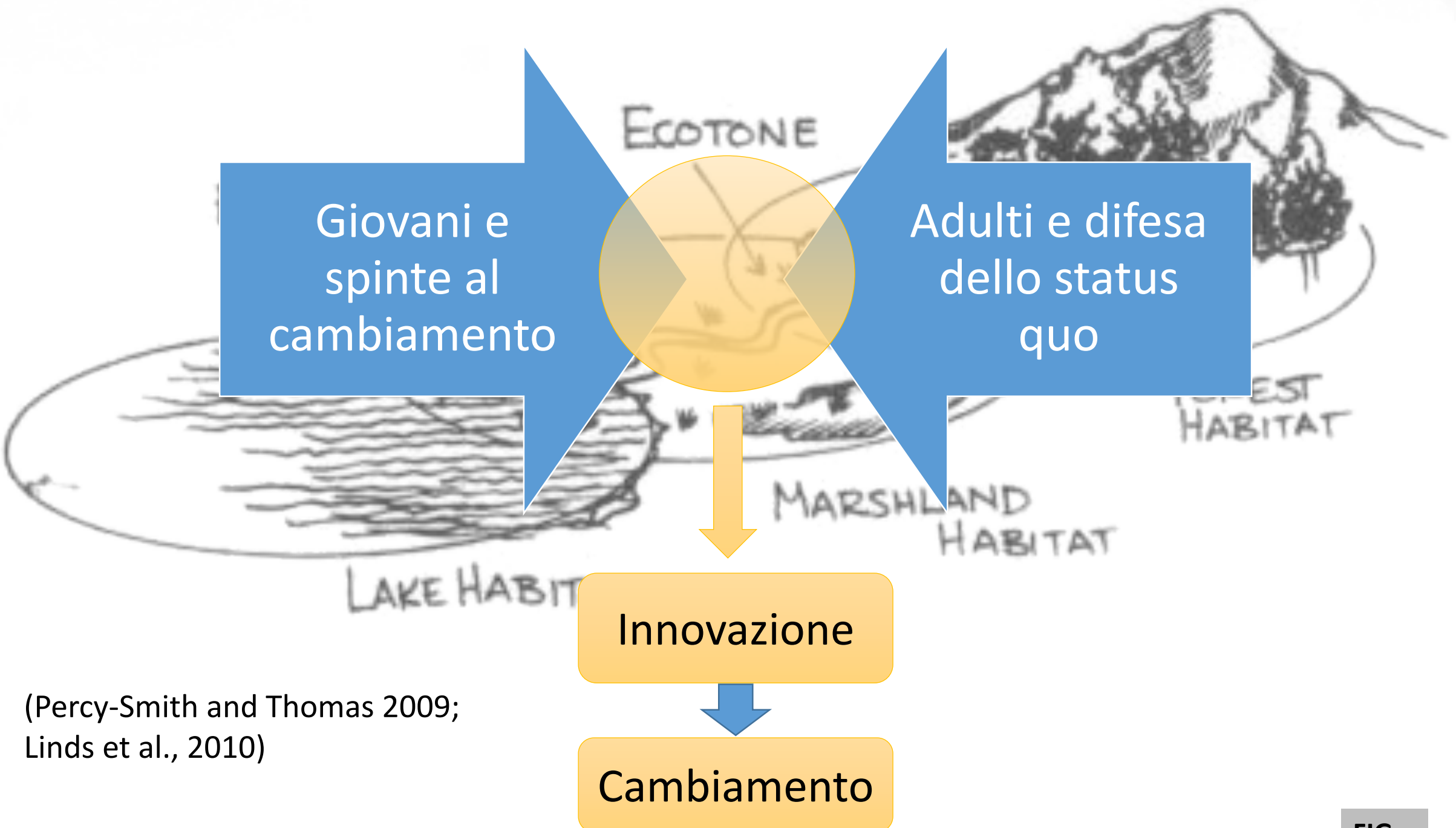




- *Ecotoni* giovani-adulti: «luoghi di complessità e dinamismo, pieni di possibilità di cambiamento» (Linds e al., 2010)
- Coinvolgere mentor adulti “informali” (Zeldin et al., 2012)
- Coinvolgere “terzi neutrali” per esplorare valori e assunti (Camino 2005)
- Contenere le derive del *soggettivismo vs. conformismo*

Youth work e «mediazione»

- Promuovere il potenziale di cambiamento proveniente dalle esperienze di «attivismo giovanile» (locale, globale)
- Mettere in connessione la creatività coltivata nella vita quotidiana (apprendimento dall'esperienza) con lo spazio di azione istituzionale (politiche, comunità scientifiche e professionali)
- Disvelare i meccanismi di «falsa coscienza» che giustificano l'iniquità sociale come fatto naturale/inevitabile
- Evitare chiusure auto-referenziali e aperture che espongono a strumentalizzazioni
- Promuovere la partecipazione dei giovani nei sistemi locali di innovazione (reti corte, processi di apprendimento eterarchico)



(Percy-Smith and Thomas 2009;
Linds et al., 2010)

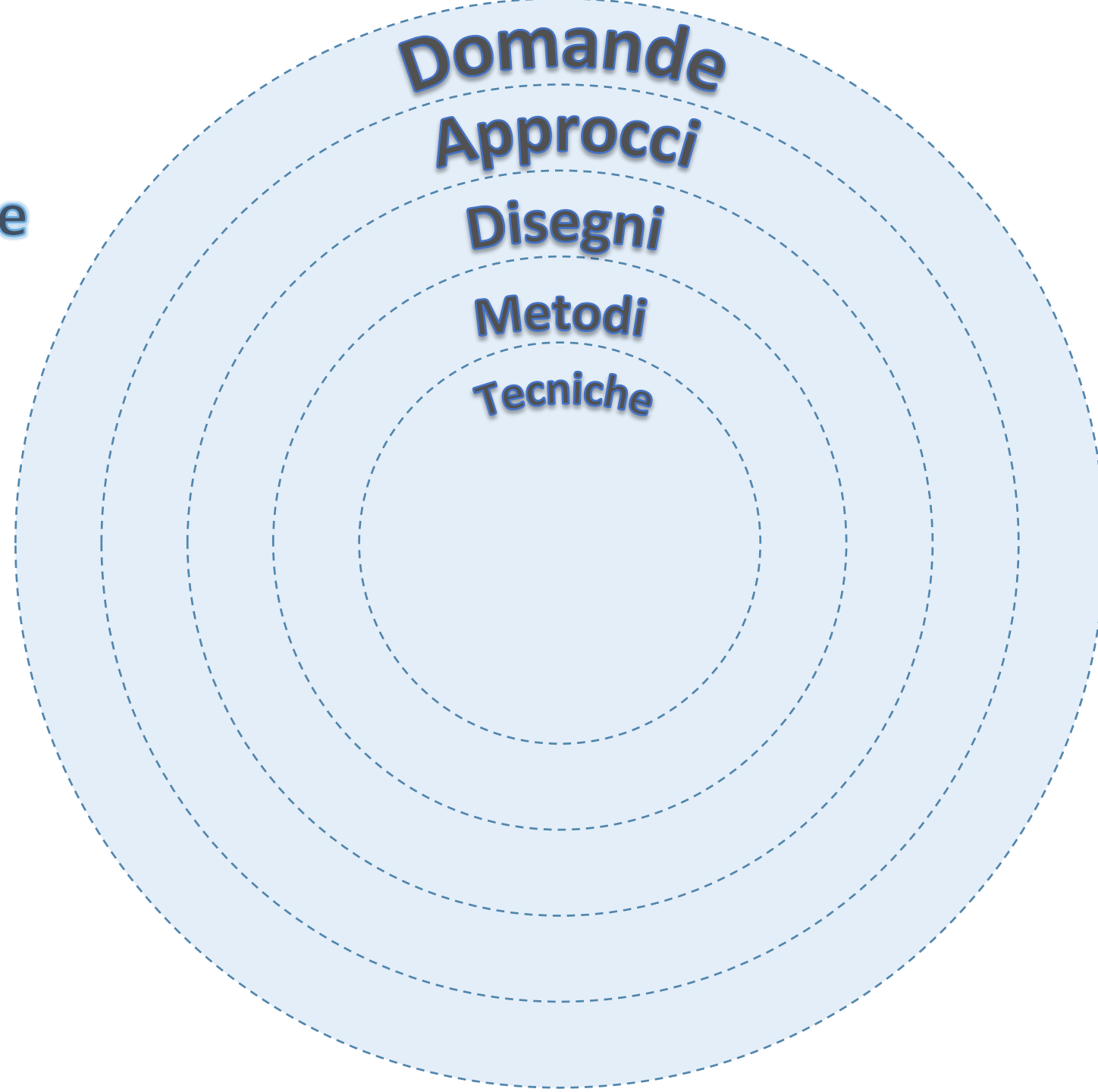
FIG.

Cosa intendiamo con le parole che usiamo?
**Un *glossario* comune sui termini chiave a disposizione
di committenti e valutatori**

**di G. D'Alessandro (ANVUR e LVD) e V. Lo Presti (Sapienza Università di
Roma e LVD)**

**XX Congresso Nazionale AIV
Sessione plenaria "Come possiamo suonare insieme con
strumenti diversi? Rapporti con la committenza,
domande di valutazione e dialogo tra approcci**

**21 Aprile 2017
Università degli Studi di Padova**



Committente

Contesto